



HERMES
RARE BOOKS

HERMES RARE BOOKS
Book collector since '90s

Catalogue





HERMES
RARE BOOKS

Book Collector
since the '90s

Catalogue n.2
February 2022

Hermes Rare Books
Marco Succi

www.HermesRareBooks.com
marco@heremsrarebooks.com

Phone: +41 79.251.93.22

Rue Daubin 35, 1203
Geneva Switzerland (CH)

1.

Leandro ALBERTI (Bologna, 1479-1562)

DESCRIZIONE DI TUTTA ITALIA...NELLA QUALE SI
CONTIENE IL SITO DI ESSA, L'ORIGINE, & LE
SIGNORIE DELLA CITTA' & DELLE CASTELLA, CO I
NOMI ANTICHI ET MODERNI, I COSTUMI DE
POPOLI, LE CONDICIONI DE PAESI...ET PIU' GLI
HUOMINI FAMOSI CHE L'HANNO ILLUSTRATA, I
MONTI, I LAGHI, I FIUMI, LE FONTANE, I BAGNI, LE
MINERE, CON TUTTE L'OPRE MARAVIGLIOSE IN LEI
DALLA NATURA PRODOTTI.

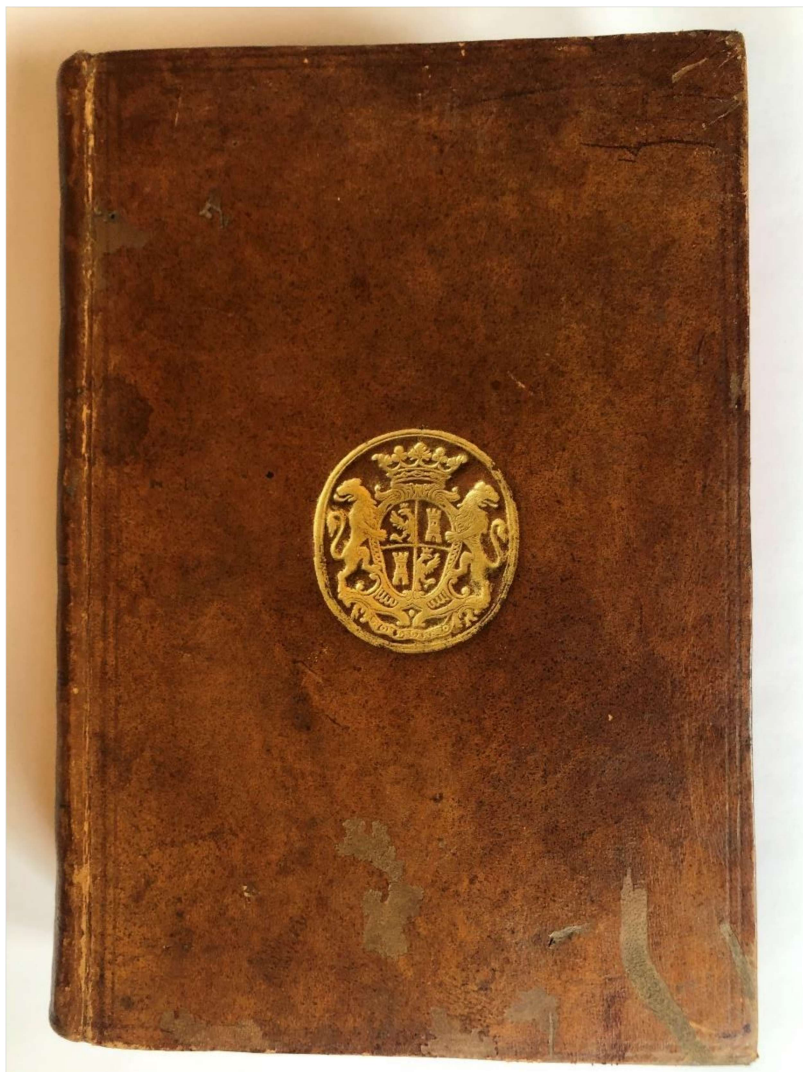
Bologna, per Anselmo Giaccarelli, 1550

In-folio, due parti in un volume. (32), 469, (1) carte. Carattere corsivo e tondo. Marca tipografica al frontespizio, ritratto xilografico dell'Autore alla carta [π]4v, numerose iniziali figurate. Tagli rossi, qualche leggera brunitura, altrimenti esemplare perfetto. Legatura in vitello settecentesco con armi dorate ai piatti.

La *Descrizione di tutta Italia*, pubblicata a Bologna nel 1550 è l'opera più importante del domenicano bolognese Leandro Alberti, teologo, filosofo, umanista, storico ed infine inquisitore.

Dedicata ad Enrico II di Francia e Caterina de' Medici si ispira al modello dell'*Italia Illustrata* di Flavio Biondo, da cui si differenzia per l'uso accurato delle fonti e per una migliore chiarezza di esposizione, oltre che per il fatto che è soprattutto frutto delle esperienze dirette dell'autore acquisite nei suoi numerosi viaggi attraverso la penisola. L'importante guida storica, artistica e geografica dell'Italia di Alberti divenne un vero e proprio bestseller, letto e consultato fino alla fine del XVIII secolo da molti viaggiatori durante il Grand Tour. Nell'edizione del 1568 furono aggiunte sette mappe delle isole.

€ 2.300



2.

Ludovico ARIOSTO

ORLANDO FURIOSO DI MESSER LUDOVICO ARIOSTO CON LA GIUNTA, NOVISSIMAMENTE STAMPATO E CORRETTO

[*Venezia*]: *appresso Mapheo Pasini, 1540 (Impresso in Vinegia: appresso di Mapheo Pasini, & Francesco di Alessandro Bindoni compagni, 1540)*

In-8vo, cc. 185 (su 244, [12]). Esemplare mutilo di 60 carte. Pergamena floscia coeva, rovinata. Note manscritte sulle guardie e a qualche carta. Menzione di principe di Vallaraghi (?), qualche foglio slegato e qualche macchia.

Rara re-edizione dell'Orlando Furioso edita da Maffeo Pasini e Alessandro Bindoni, una delle piu' grandi case tipografiche veneziane della prima metà del '500, specializzati in letteratura epica cavalleresca. Tra il 1525 e il 1542 produssero otto edizioni del Furioso che godeva già di immensa fortuna. La più importante di queste edizioni, che occupa un posto di primo piano nella storia editoriale del Furioso nel Cinquecento, fu l'Octavo che pubblicarono nel 1535 e poi nel 1540, la prima edizione in cui il testo del poema fu stampato con una serie di paratesti. Lodovico Dolce, l'editore del libro, pubblicò due lettere dedicatorie, una "Apologia" in cui difende Ariosto dai detrattori, e tre altri paratesti destinati ad assistere i lettori: un glossario in cui si spiegano alcune parole difficili del Furioso; una lista delle aggiunte che Ariosto fece nella versione finale del poema; e una tabella di personaggi che elencano la loro apparizione in episodi principali.

Nessuna copia in asta negli ultimi 50 anni. Copie in sole 5 biblioteche italiane.

€ 750

22. 8. 8
2.
ORLANDO FURIOSO DI MESSER LUDO
VICO ARIOSTO NOBILE FERRARESE ALLO
ILLVSTRISSIMO E REVERENDISSIMO CAR
DINALE DONNO HIPPOLITO DA
ESTE SVO Signore.

CANTO PRIMO.

IE d'one, i cavallier, Parme, gli amori,
le cortisie, l'audaci imprese io cato;
che furo al tempo, che passaro i Mori
d'Africa il mare, e i Fracia nocâr nato;
seguendo l'ire, e i giouenil furori
d'Aggramante lor Re; che si diè vanto
di vendicar la morte di Troiano
sopra Re Carlo Imperator Romano.

Orlando; che gran tempo innamorato
fu de la bella Angelica; per lei
in India, in Media, in Tartaria lasciato
hauea infiniti, e immortal trophæi;
in Ponente con essa era tornato,
doue sotto i gran monti l'prenni
con la gente di Fracia, e de Lamagna
Re Carlo era attendato alla capagna:

Diro d'Orlando in vn medesimo tratto;
cosa non oeta in prosa mai, ne in rima;
che per amor venne in furor e matto.
d'huo che si saggio era stimato prima,
se da colei che tal quasi m'ha fatto;
che l' poco ingegno adhor a l'hor mi li
me ne fara perho tanto con esso, (ma;
che mi basti a finir quanto ho puocho.

Per far al Re Marsilio e al Re Aggramate
batter si achor del folle ardir la guacia;
d'bauer condotto l'an d'Africa, quate
genti erano atte a portar spada e lacia;
l'altro d'bauer spinta la Spagna inate
a destrution del bel regno di Francia;
e così Orlando arriuò quasi appunto,
ma tosto si penti d'esserui giunto.

Piaciani generosa Hercules profe,
ornamento e splendor o del secol nostro
Hippolito; aggradir questo, che vuole
e parui sol puo l'humil seruo vostro.
quel ch'io vi debbo, posso di parole
pagare in parte, ed'opara d'inchiostro;
ne che poco io vi dia da imputar sono,
che quato io posso par, tutto vi dono.

Che vi fu tolta la sua donna poi,
ecco il giudicio buni in cose spesso erra;
quella che da gli disperiti i liti soi
hauea difesa con sì lunga guerra;
hor tolti gli fra tanti amici suoi
la spada adoprar, ne la sua terra.
il lauo imperator, ch'extinguer volse
vn graue incendio, fu che gli la tolse.

Io sentirete fra i piu degni Heroi
ch' nominar co laude m'apparechio;
ricordar quel Ruggier che fu di voi
pi vostri aui illustri il ceppo vecchio;
il suo valore, e chiari gesti suoi
faro vdir se poi mi date orecchio;
e i vostri alti pensier cedino vn poco
sì, che era lor miei re: si habbiano loco.

Nata pochi di inanzi era vna gara
tra il Re Orlando e il suo cugin Rinaldo
che anibi hauea per la bellezza rara
d'amoroso disio l'animo caldo;
Carlo, che non hauea tal lite cara
che gli rendea l'aiuto lor men falso;
questa Donzella, che la causa n'era,
tolse se die in mano al Duca di Bateria;
A ii

3.

Girolamo MERCURIALE (Forlì 1530-1606)

DE ARTE GYMNASICA LIBRI SEX... SECUNDA
EDITIONE AUCTI & MULTI FIGURIS ORNATI.

Venezia, presso i Giunta, 1573

In-4to, 6 cc.n.n. + pp. 308 + 14 cc.n.n. Marca tipografica al frontespizio e in fine, capilettera decorati e 24 belle illustraz. n.t., a p. pag. (21 + le 2 piante della palestra + la figura del "circulus" a pag. 166) disegnate dal pittore, architetto e antiquario Pirro Ligorio e intagliate da Cristoforo Coriolani. Qualche uniforme brunitura. Pergamena rigida coeva, titolo manoscritto al dorso.

De arte gymnastica è l'opera più nota e più originale del medico forlivese Girolamo Mercuriale, primo trattato completo di ginnastica medica, nel quale la ginnastica degli antichi è collegata con quella moderna, di cui il M. è il vero precursore. Considerata nel suo valore terapeutico, la ginnastica è esaminata dal punto di vista sia storico, sia medico propriamente detto, sia più generalmente igienico. Sono rievocati gli esercizi di agilità, di forza e di destrezza in uso presso gli antichi greci e romani; sono presentati i vari esercizi ginnici e il modo di eseguirli, affinché possano riuscire di utilità per la salute; sono discussi gli effetti che essi producono, sia sull'individuo sano sia su quello malato. Trattando del pugilato, della lotta, del nuoto, del ballo, del sollevamento pesi, del lancio del disco, e dell'arte di scalare, oltreché di balneoterapia e di idrologia medica M. affronta in modo sistematico tutti gli aspetti dell'attività motoria e fornisce precise indicazioni su come utilizzare gli esercizi ginnici per prevenire e curare alcune patologie.

Mercuriale studio' medicina a Venezia e Padova con i celebri dottori Falloppio e Trincavella per poi divenire ordinario dello stesso Ateneo dopo gli anni al servizio del cardinal Farnese e gli apprezzati servigi presso l'imperatore Massimiliano II cui l'opera è dedicata.

€ 1.800



EXONORATHI

FVMAVLI

4.

Torquato TASSO

LA GIERUSALEMME LIBERATA. CON LE FIGURE DI
BERNARDO CASTELLO E LE ANNOTAZIONI DI
SCIPIO GENTILI, E DI GIULIO GUASTAVINI.

In Genova, appresso Girolamo Bartoli 1590.

In gr. 8vo, (12)+255+(1)+71+(1)+40+(8) pp., frontespizio con ritratto di Tasso e veduta di Genova entro cornice architettonica, capilettera, testatine e finalini figurati, 20 tavole fuori testo all'inizio di ogni canto, legatura inizio Novecento mezza pelle con angoli, piatti marmorizzati, titolo dorato al dorso.

Rara prima edizione illustrata e raro esemplare senza la tavola del canto IV duplicata con quella del V. Le incisioni sono probabilmente in prima tiratura, con grande contrasto.

€3.700



5.

Pietro Andrea MATTIOLI

**DE I DISCORSI ... NELLI SEI LIBRI DE PEDACIO
DIOSCORIDE ANAZARBEO, DELLA MATERIA
MEDICINALE**

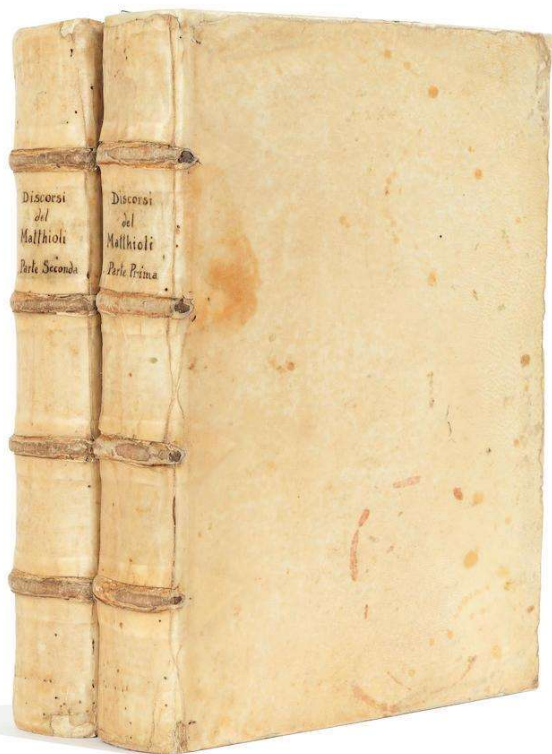
Venezia, Bartolomeo de gli Alberti, 1604

2 vol. in-folio (350 x 240mm.), titolo con marca tipografica, ritratto a tutta pagina di Mattioli all'interno di un elaborata cornice, oltre 900 grandi xilografie di piante, erbe, animali, pesci e insetti, molti di Giorgio Liberale e Wolfgang Meyerpeck, vari gradi di leggere bruniture, specialmente al volume I, piccoli punti occasionali di inchiostro/ ossidazione, titolo e due altre carte riparate, volume 2 con finale a1 e a6 riparate in margini, rilegato in pergamena coeva, estremità del dorso e bordi restaurati.

La scarsa e ricercata terza edizione in lingua italiana del 'grande Mattioli', con la serie completa di magnifiche grandi xilografie. Mattioli (1500-1577) era un medico senese e un eminente paleologo che traducendo Dioscoride aggiunse un vasto commento insieme a centinaia di nuove piante medicinali. I grandi legni apparvero per la prima volta nel 1562 per un'edizione in ceco, nel 1563 per l'edizione in tedesco mentre Valgrisi fa inserire nella sua edizione del 1565, gli stessi usati per questa edizione del 1604. Di grande bellezza e virtuosismo tecnico, le xilografie di Liberale e Meyerpeck non mirano tanto all'accuratezza dell'illustrazione botanica, quanto alla trasformazione della natura in opera d'arte. Così, i *Commentarii* di Mattioli, oltre a imporsi come il libro di testo obbligatorio nelle facoltà di medicina di tutta Europa, diventano anche un ricercato oggetto di collezione. Nell'arco della vita dell'autore ne furono vendute 32'000 copie.

Alla fine è incluso il capitolo *Del modo di distillare le Acque da tutte le piante et come vi si possono Conservare i loro veri Odori & Sapori.*

€ 7.700



Discorsi
del
Malhioli
Parte Seconda

Discorsi
del
Malhioli
Parte Prima

6.

Athanasius KIRCHER

OBELISCUS PAMPHILIUS - hoc est, interpretatio nova & hucusque intentata obelisci hieroglyphici quem non ita pridem ex veteri Hippodromo Antonini Caracallae Caesaris, in Agonale Forum transtulit, integritati restituit, & in vrbis aeternae ornamentum erexit Innocentius X, Pont. Max.

Roma, Ludovico Grignano, 1650.

In-folio, (32) carte, inclusa antiporta, 560 [i.e. 558] pagine, (30) carte, errori di numerazione. Bellissima antiporta figurata allegorica incisa in rame da Conelis Bloemaert su disegno di Giovanni Angelo Canini, ritratto di Innocenzo X, 1 grande tavola più volte ripiegata, 5 incisioni in rame a piena pagina (di Pietro Miotte), numerose xilografie nel testo, iniziali xilografiche, testo in carattere romano, corsivo, arabo, greco ed ebraico, marca tipografica in fine volume, brunitura su qualche carta, legatura in pergamena coeva, piccoli difetti

Prima edizione. Kircher espone le sue teorie circa l'interpretazione e la traduzione dei geroglifici. Il libro è corredato da fascinosi illustrazioni, con riferimenti alla mitologia egizia. L'autore utilizza infatti le sue conoscenze della lingua copta e le filosofie di tipo esoterico per spiegare come i geroglifici rappresentino un ermetico codice simbolico intimamente legato alle stelle e costellazioni. Il lavoro fu commissionato da papa Innocenzo X per lo studio e il restauro dell'obelisco, affidato a Bernini, che venne poi collocato di fronte a palazzo Pamphili, al centro di piazza Navona. Kircher diresse i lavori di scavo dell'obelisco sulla via Appia e probabilmente compose l'iscrizione della base d'appoggio nella nuova collocazione.

€ 6.500



Obeliscus Paphiensis
C. 1000
C. 1000
C. 1000
C. 1000

Arabico
C. 1000
C. 1000
C. 1000

In Ang. Linc. Reg. Univers. Lib.
C. 1000

7.

Leonardo da VINCI Leon Battista ALBERTI

**TRATTATO DELLA PITTURA di Lionardo da Vinci.
DELLA PITTURA. DELLA STATUA. Leon Battista Alberti.**

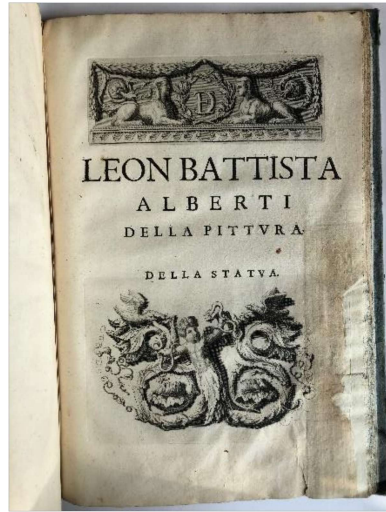
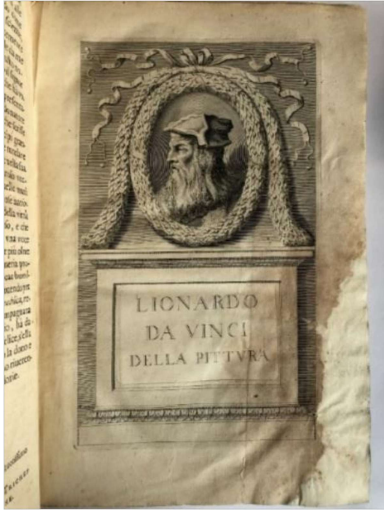
Parigi, appresso Giacomo Langlois, 1651

Due parti in un volume folio (378x261 mm.), [18] p., 112 p., [32] p., 62 p. Ritratti su rame di Leonardo da Vinci e Leon Battista Alberti, numerose incisioni nel testo, iniziali istoriate. Restauri ottocenteschi ai margini di quasi tutte le carte, mezza pergamena del XIX secolo con piatti cartonati. Difetti al dorso.

Prima edizione del Trattato della Pittura, raccolta postuma realizzata intorno al 1540 dall'allievo di Leonardo, Francesco Melzi, sulla base di parte delle carte ereditate dal Maestro e circolata in copie manoscritte fino alla pubblicazione del 1651. Pubblicata nello stesso anno in francese dallo stesso studioso e bibliofilo francese Raphael Trichet Du Fresne (1611-1661) senza le opere dell'Alberti è considerato uno dei più influenti trattati rinascimentali sull'arte nonché un tentativo di studiare scientificamente le leggi che sottengono la pittura, e dunque i colori, le espressioni umane e i movimenti del corpo, le proporzioni.

L'imponente ed illustratissima edizione in folio contiene anche le biografie di entrambi gli artisti e un indice di opere sulla pittura e sul disegno, che si distingue come la prima bibliografia d'arte annotata pubblicata a stampa.

€3.000



8.

Filippo PICINELLI (1604-1678)

MONDO SIMBOLICO FORMATO D'IMPRESE SCELTE, SPIEGATE, ED ILLUSTRATE con sentenze, ed eruditioni, Sacre, e Profane, che somministrano à gli Oratori, Predicatori, Accademici, Poeti, &c. infinito numero di concetti, In questa impressione da mille, e mille parti ampliato.

Venezia, B. Baglioni, 1670

In-folio, cc. (14) inclusi l'occhietto, l'antiporta figurata, il frontespizio, la dedica al Barberini, gli indici, pp. 650, cc. (90). Con 52 emblemi disegnati e incisi in rame da Giacomo Cotta n.t. (cm 11x9), vignetta al frontespizio, capilettera e finalini incisi su legno. Pergamena coeva rigida con un taglio longitudinale lungo la cerniera superiore che non intacca la solidità della legatura.

Bella edizione di questa fortunata raccolta di Imprese ed Emblemi destinata a poeti, predicatori ed oratori.

€ 1.200

9.

(manoscritto Venezia-Archivio nobile)

ALOYSIUS CONTARENO DEI GRA(TIA) DUX
VENETIARUM, ET...

Verona-Venezia, 1677-1775.

In-8vo, manoscritto in italiano di 53 cartes su pergamena, diverse mani, l'incipit delle 5 sezioni è dedicato al Doge in carica, *réhaussés à la feuille d'or* e con elementi floreali; legatura in velluto rosso su assi di legno, sciupata e senza placche al centro del primo piatto e angoli, probabilmente in metallo.

Manoscritto fatto redigere in epoche successive da una nobile famiglia veronese (Conti Cacciali) che, con notai e segretari, annota e conserva le richieste della famiglia alle pubbliche autorità per certificare proprietà di feudi e del titolo nobiliare. Decreti di magistrature veronesi e veneziane. Manca probabilmente una pagina all'ultima sezione del 1775.



€ 800

10.

Giovanni BOCCACCIO

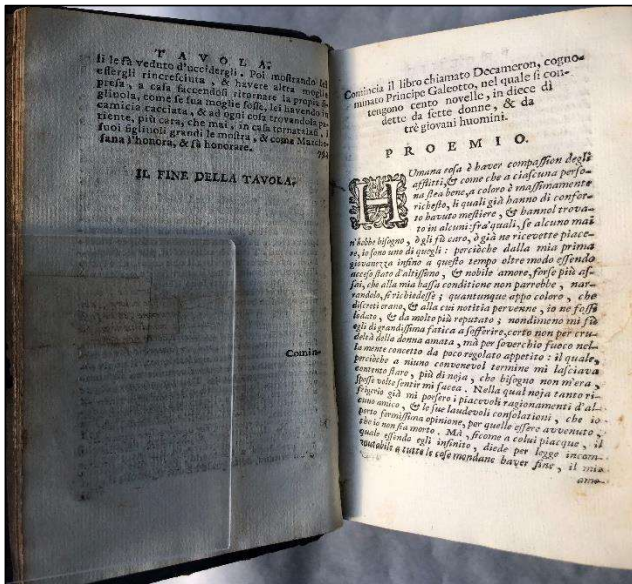
IL DECAMERON DI MESSER GIOVANNI BOCCACCI.
CITTADINO FIORENTINO.

Amsterdam (ma Napoli), s.e. (ma Giovanni Massimo Porcelli, 1703

In-12mo (140x80mm), 13 cc.nn. (Avviso, Indice e Proemio), 811pp.; frontespizio stampato in rosso e nero con sfera armillare, ornato da fregi e grandi capilettera xilografati; manca la prima carta bianca, timbri abrasivi sul frontespizio, pelle coeva con dorso a nervi, filettature e gigli in oro ai piatti.

Rara contraffazione dell'edizione di Elzevir del 1665.

€ 330



11.

(manoscritto - esplorazioni XVIII s.)

TRATTATO DI GEOGRAFIA DEL MONDO
CONOSCIUTO

Italia, ca. 1760

In-4to (225 x 185mm.), manoscritto di 320 pagine in italiano (poche pagine di altra mano di versi francesi alla fine), alcune correzioni, tabella intitolata "Tavola de climi", vitello contemporaneo, cerniera superiore e cuffia superiore riparate.

Trattato completo sulla geografia fisica, politica e religiosa dell'Europa, dell'Asia, dell'Africa e delle Americhe, databile attraverso la menzione della battaglia di Minorca del 1756 ma senza riferimenti ai viaggi dell'Australasia e di Cook. L'autore si occupa di tecniche per l'utilizzo delle mappe, oltre a descrivere i globi terrestri e celesti con riferimento all'*Usage des globes* di Bion. La Cina è descritta come una "vastissima Regione", mentre la sezione sulle Americhe si apre con la menzione di Vespucci e Colombo prima di discutere di commercio di cacao, tabacco e metalli preziosi, "la Nuova Francia, l'America Inglese, la Florida, il vecchio e nuovo Messico e la California". Una breve sezione tratta "una parte del mondo poco o nulla conosciuto", le regioni polari.

€ 2.400

12.

Giuseppe MAGGIALI

**RAGGUAGLIO DELLE NOZZE DELLE MAESTA' DI
FILIPPO V, E DI ELISABETTA FARNESE, NATA
PRINCIPESSA DI PARMA RE CATTOLICI DELLE
SPAGNE, SOLENNEMENTE CELEBRATE IN PARMA
L'ANNO 1714.**

Parma, Stamperia di S.A.S., 1717

In folio (314x206), pp. 115. Iniziali e finalini in xilografia. Antoporta allegorica e 5 grandi tavole calcografiche ripiegate disegnate da Ilario Spolverino e incise da Giovanni Battista Sintes e Francesco Maria Francia. Piccolo strappo al margine interno di 3 tavole che lambiscono l'immagine, strappo al margine interno della tavola in prossimità della delegazione vaticana che si estende circa 40 mm, tenue vecchia macchia di umidità all'ultima tavola. Legatura coeva in vitello, dorso a nervi e scomparti decorati col giglio Farnese in oro, tagli a spruzzo rossi.

Prima edizione del celebre *livre de fêtes* che celebra le nozze di Filippo V Re di Spagna (1683-1746), con la sua seconda moglie Elisabetta (1692-1766), ultima discendente dei Farnese che regnavano su Parma e Piacenza dal XVI secolo. La più grande delle incisioni [892 x 617 mm] mostra l'ingresso a Parma della delegazione vaticana del cardinale Gozzadini, vescovo di Imola. Le altre quattro tavole raffigurano l'esterno decorato della cattedrale di Parma, l'interno sontuosamente decorato con drappi e emblemi allegorici, la cerimonia di nozze e un piano architettonico della cattedrale.

Provenienza: Proprietà di istituto accademico californiano (USA).

€ 3.500

13.

Domenico Alberto AZUNI

**SISTEMA UNIVERSALE DE PRINCIPIJ DEL DIRITTO
MARITTIMO D'EUROPA**

Firenze, Gaetano Cambiagi, 1795-1796

2 volumi in-8, pp. (4), 266, (2); pp. (4), 329, (3). Occhietti, Ritratto calcografico dell'autore in antiporta al I volume e stemma calcografico al II volume, vignetta con veliero ai frontespizi, bella testatina incisa in rame; vecchi timbri abrasi; legature coeve ma non identiche in mezza pelle con autore e titolo impressi al dorso, piatti in carta marmorizzata tagli azzurri, piccoli difetti al dorso. Stampato su carta forte, fresco.

Edizione originale del trattato economico-giuridico in materia di traffici marittimi dell'Azuni, intendente generale e successivamente giudice del Consolato di commercio di Nizza. L'opera fu scritta durante l'esilio cui fu costretto l'Autore dopo l'occupazione di Nizza da parte delle truppe rivoluzionarie francesi, le accuse di giacobinismo e la confisca dei suoi beni. Il Trattato, pubblicato prima a Firenze per il Cambiagi, successivamente a New York, poi tradotto in lingua francese, riscosse notevole successo ed apprezzamento per l'originalità dell'analisi e lo spessore delle proposte di riforma. Fu nominato redattore della sezione marittima del *Code de commerce* napoleonico. Il primo volume è dedicato al mare e ai diritti che si possono esercitare su di esso, di carattere quasi esclusivamente storico. Nel secondo libro, che si occupa del diritto marittimo d'Europa in tempo di guerra, si tratta soprattutto dei rapporti tra belligeranti e neutrali.

€ 750

SISTEMA UNIVERSALE
DEI PRINCIPI
DEL DIRITTO MARITTIMO
DELL'EUROPA

DEL SENATORE

DOMENICO ALBERTO AZUNI

PATRIZIO SASSARESE

*Socio della R. Accademia delle Scienze e B. A. di Napoli,
Corrispondente della R. Accad. delle Scienze e Membro
della R. Società Agraria di Torino, della R. Accad. di
Firenze, della Ducale Accad. delle Scienze di Modena,
degli Immobili d' Alessandria e dell' Aruntica di Carrara.*

Tomo Primo.



FIRENZE MDCCXCV.

PER GAETANO CAMBIAGI STAMP. GRANDUCALE

CON APPROVAZIONE.

14.

Album fotografico di personalità del Risorgimento e dell'Europa del 1860.

Verona-Venezia, ca. 1860-1865

In-8vo, 50 fotografie ritratto all'albumina formato *carte-de-visite* (cm. 10.5x6) montate su altrettanti supporti cartonati, nomi manoscritti a piè di ciascun ritratto; pelle coeva impressa a secco su cartone, tagli oro, chiusura metallica in ottone, dorso restaurato.

Eccezionale album di 50 ritratti fotografici di regnanti, personalità politiche e militari italiane ed europee databile al 1860-1865. Mentre a metà '800 il ritratto fotografico è già pratica diffusa il parigino Adolphe Eugène Disderi mette a punto un sistema di fotografia multipla con quattro obiettivi che permette di ottenere otto esposizioni diverse, quattro per ogni lastra. Ogni immagine viene montata su un cartoncino: ecco la *carte de visite*, ad un costo ridotto rispetto al ritratto fotografico tradizionale. Le *cartes de visite* hanno un grande successo che coinvolge tutti i ceti sociali. Ci si fa fotografare e si collezionano i ritratti di personaggi della politica, della cultura, dell'attualità.

Nel nostro esemplare sono presenti i protagonisti del Risorgimento italiano a partire da Vittorio Emanuele II, Cavour, Garibaldi e Mazzini, poi irredentisti, ministri e senatori del neonato Regno d'Italia precedono i ritratti di Napoleone III, del Granduca di Toscana e della Duchessa di Parma, dell'impettrice Sissi, di Palmerston e della Regina Vittoria.

Di particolare rarità la fotografia di Garibaldi scattata dal fotografo francese Gustave Le Gray sbarcato a Palermo assieme ad Alexandre Dumas per seguire le prime fasi della Spedizione dei Mille. La foto servì allo Stato Borbonico come foto segnaletica per la ricerca di Garibaldi. Anche la foto di Napoleone III e della imperatrice di Francia rivestono notevole interesse in quanto primi esempi di *carte de visite* prodotti dallo studio di Disderi e che resero famoso lui ed il nuovo formato. Particolarmente rari sono anche i ritratti fotografici di generali garibaldini come Stefano Türr, Medici e Menotti Garibaldi. Le fotografie identificate provengono da studi di Firenze, Torino, Napoli, Londra e Parigi e sono documentate attorno agli anni 1860-1865.

€ 1.400



BREVETÉ 3000 - F. R. G. - PATENT.

V. Emanuel II

15.

Dante Alighieri

LA DIVINA COMMEDIA. NUOVAMENTE ILLUSTRATA
DA ARTISTI ITALIANI A CURA DI VITTORIO ALINARI.

Firenze, Fratelli Alinari 1902-1903

Tre volumi rilegati in uno in gr-folio. 140, 146, 166 pp. Numerose ill. su tavola a piena pagina nt. ed alcune ft. su cartoncino stampate con la laboriosa tecnica della collotipia come da indici alla fine di ciascun volume, che li elencano con il nome dell'autore (A. Martini, D. Cambellotti, L. Balestrieri, A. Sartorio, P. Nomellini, P. Chiesa et al.). Manca una tavola al Purgatorio. Finali e testate incise.

€ 600



16.

Marco Girolamo VIDA (1485[?]-1566)

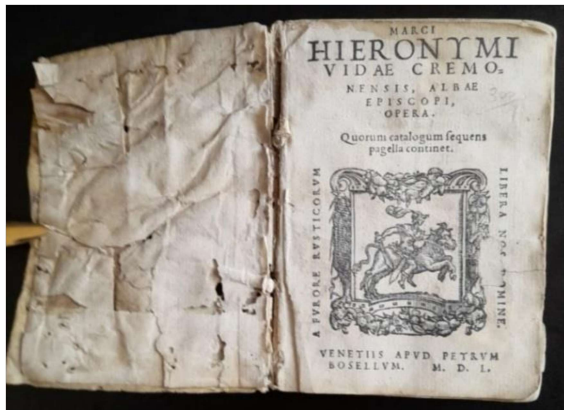
OPERA: Hymni de republica divinis, Christiados, De arte poetica, De bombyce, Scacchia, Bucolica eclogue, Epistola ad Io. Mattheum Gybertum.

Venetis apud Petrum Bosellum, 1550

In-32mo, cc. 188, marca tipografica al frontespizio ed in fine, iniziali dei libri incise, pergamena floscia coeva. Difetti. Ultima carta (con marca tip.) riprodotta su carta cinquecentesca.

Opera completa del vescovo umanista e poeta Vida. Si tratta di poemetti didascalici, per la più parte in esametri latini, che riscossero al tempo notevole successo. Vi sono raccolti: il "Christiados", del 1535, poema epico religioso che ebbe un'influenza sul Tasso e il Sannazaro; lo "Scacchia ludus", del 1527, che narra di una partita a scacchi tra Mercurio e Apollo, che ebbe ben 62 edizioni latine e almeno 73 traduzioni in varie lingue e in cui l'autore loda le nuove regole sul movimento di Regina e Torre introdotte a fine '400; mentre il "De bombyce" è uno dei primi poemi sul tema del baco da seta.

€ 480



17. Odoardo CORSINI: **DISSERTATIONES QUATRUOR AGONISTICAE QUIBUS OLYMPIORUM, PYTHIORUM, NEMEORUM ATQUE ISTHMIORUM TEMPUS INQVIRITUR AC DEMONSTRATUR.**

Firenze, E Typographio Imperiali, 1747

In-4to, frontespizio in rosso e nero, vignetta al frontespizio ed alcune belle testatine incise in rame, fini capilettera e numerosi finalini in xilografia. Pergamena rigida coeva, titolo in oro al dorso, tagli a spruzzo. Genuino e fresco.

Prima edizione. Edoardo Corsini (1702-1765), di Fanano (Modena), fu uno dei più eruditi studiosi settecenteschi delle antichità greche. Le *Dissertationes* descrivono profusamente la genesi, le peculiarità e le gare degli antichi giochi olimpici, pitici, nemei ed istmici, mentre l'appendice fornisce una lista molto ricca di vincitori suddivisi in giochi e tipo di competizione, tra cui Erodoto Alicarnasso come vincitore retorico.

€ 330

18. Bartolomeo CIPOLLA : **CONSILIA CRIMINALIA. Nuper diligentissime a diuersis doctissimisque authoribus recognita, et ampliata, additis quoque summariis, ac repertorio non mediocri diligentia elaborato.**

Venetii: ad signum Iurisconsulti, 1575 (apud Bartholomæum Rubinum, 1575)

In-4to, marca tipografica al frontespizio, pergamena coeva. Edizione cinquecentesca degli 80 consilia elaborati dal Cipolla su questioni di giustizia criminale « pratica », incluse legittima difesa, responsabilità del mandante di omicidio, dolo. Difetti a legatura e qualche carta ma completo.

€ 380

19. Andrea ALCIATI: **EMBLEMATA CUM COMMENTARIIS AMPLISSIMIS.**

Patauii aduþ Petrum Paolum Tozzium, 1621

In-4to, marca tipografica sul frontespizio ed in fine, emblema del curatore dell'ediz. Thuilii (a pag. XIII) e 212 emblemi xilogr. num. Edizione definitiva, la più ricca per il numero degli emblemi e per l'apparato filologico che è inoltre ricercata per la presenza del crudo emblema n. LXXX ("Adversus naturam peccantes"). Manca l'antiporta, riprodotta su carta antica.

€ 550

20. Martinus BONACINA: **TRACTATUS TRES DE LEGIBUS, DE PECCATIS, ET DE PRAECEPTIS DECALOGI.**

Brixiae, apud Bartholemeum Fontanam, 1625

In-4to, front. In rosso e nero, pergamena coeva. Completo.

Importante moralista e influente funzionario della chiesa Bonacina ebbe un ruolo nell'evoluzione del diritto canonico. Nel *Tractatus Tres* discute della giurisprudenza, del peccato e dei Dieci Comandamenti dal punto di vista del diritto e della teologia. Pubblicato per la prima volta nel 1622 fu ristampato fino a metà '700. € 330

21. Publio VIRGILIO : **BUCOLICA, GEORGICA ET AENEIS. Una cum Indice Nicolai Erythraei.** *Venetis, apud Guerilios, 1638*

In-8vo, marca al frontespizio, capilettera incise, tagli spruzzati, pergamena rigida coeva. Completo. € 280

22. Petrus WADINGUS : **Tractatus de Contractibus in genere et specie. Pars prior.**

Graecii (Graz), typis Widmanstadianis, 1644

In-folio, elaborata e ben conservata legatura in pergamena di area germanica in pelle di scrofa impressa a secco con fermagli in metallo. Professore irlandese di teologia Peter Wanning (1581-1644) insegnò a Lovanio, Anversa, Praga e Graz dove morì lasciando incompiuta la sua ultima opera, che tratta, *inter alia*, di giustizia commutativa tra umani e nei confronti del Divino. **Prima edizione**, completo. € 430

23. Guidobaldo BONARELLI : **Discorsi del Sig. Conte Guidobaldo Bonarelli, Accademico intrepido, in difesa del doppio amor della sua Celia**

In Milano e in Genova, per Antonio Casamara, 1703

In-12mo, pergamena flocia coeva, completo. Letterato, drammaturgo, filosofo e poeta Bonarelli della Rovere fu al servizio del cardinale Federico Borromeo a Milano, poi degli Este a Ferrara e a Modena per i quali svolse diversi incarichi diplomatici. Scrisse l'acclamato dramma pastorale *Filli di Sciro* (1607) oltre ai *Discorsi in difesa del doppio amor della sua Celia*, in cui difende la Ninfa innamorata contemporaneamente di due pastori. €90

24. Berlingero GESSI : **Opere che sono : La Spada d'Onore, Pareri Cavallereschi, Lo Scettro Pacifico. Annessovi lo Editto del Re Cristianissimo Luigi XIV contro gli Duelli e Rincontri**

In Modena, per Antonio Capponi, 1702

Seconda edizione delle opere dell'erudito Gessi, fondatore e membro di numerose accademie letterarie e di belle arti. Completo. € 140

25. **Journal des Voyages et des Aventures de Terre et de Mer.**

Paris, Librairie Illustrée, 1881

Le Journal des voyages et des aventures de terre et de mer è un settimanale francese creato a Parigi nel 1877 e stampato fino al 1949. Mescolava reali racconti di viaggio e di esplorazione a romanzi rocamboleschi, il tutto abbondantemente illustrato, spesso in modo fantastico. Veniva rilegato per annate. Presentiamo l'annata 1881, facente parte della prima serie, divisa in due volumi rilegati in mezza pelle con titoli e fregi dorati. €230

26. Andreas Ab EXEA : **PACTORUM LIBER UNUS**

Lugduni apud Sebastianum Gryphium, 1542

In-8vo. Marca tipografica dei Gryphium di Lione al verso dell'ultima carta, qualche carta leggermente brunita ma croccante. Tre vecchi timbri abrasati o coperti. Pergamena floscia coeva, tracce di lacci, nome dell'autore e titolo al taglio di piede e al dorso. Esemplare fresco e genuino.

Prima edizione. Andreas ab Exea (ca.1500-1575) fu giurista, professore all'università di Vanenza (dopo il 1524) e vice-siniscalco delle contee di Valentinois e di Diois (1564-1575). € 500

27. Matteo D'AFFLITTO – Baldo degli UBALDI : **TRACTATUS DE IURE PROTHOMISEOS**

Venezia, apud Zilettum, 1562

In-12mo. Marca tipografica al frontespizio e al verso dell'ultima carta, vignetta xilografica con D'Afflitto in cattedra, pergamena coeva con titolo manoscritto al dorso.

Si tratta del commento a una norma che fu fino a lungo ritenuta dai giuristi l'ultima tra le Extravagantes di Federico II, accogliendola in fine delle raccolte anche a stampa dei capitoli angioini, fino all'ultima del 1773. €320

28. Thomas SALMON : **Carta Geografica Generale dell'Italia**

(cm.46x35), *Venice, Giambattista Albrizzi, 1740*

Incisione su rame da "Lo stato presente di tutti i paesi e popoli del mondo naturale, politico, e morale. Con Nuove osservazioni, e correzioni degli antichi e moderni viaggiatori". Piccoli strappi, uno più lungo (4cm) sulla "Dalmatia".

€ 250

29. Thomas SALMON : **La Città di Firenze Capitale del Granducato di**

Toscana (cm. 18x40), *Venice, Giambattista Albrizzi, 1757*

€ 250

30. Thomas SALMON : **Venezia, veduta à vol d'oiseau** (cm 20x45)

Venice, Giambattista Albrizzi, 1754

€ 250

31. Giulio Verne : **Il Paese delle Pellicce**

Milano, Tipografia Editrice Lombarda, sd., ca.1875

Due parti in due volumi in-8vo, con 103 illustrazioni, broccatura editoriale. Completo.

€ 80

32. Giulio Verne: **L'Arcipelago in fiamme**

Milano, Editore Sonzogno, sd., ca.1910

In 8-vo, con 48 illustrazioni. Legatura in tela editoriale. Completo.

€ 80

33. Giulio Verne: **Keraban l'ostinato**

Milano, Editore Sonzogno, sd., ca.1910

In-8vo, con 101 illustrazioni e due carte, legatura editoriale. Completo.

€ 80

Prima di copertina : Thomas Salmon, Carta Geografica Generale dell'Italia (particolare), 1740. Lotto n.27

Ultima di copertina : Dante Alighieri, La Divina Commedia, nuovamente illustrata da Artisti Italiani a cura di Vittorio Alinari, Firenze, 1902-1903, lotto n.15.



HERMES
RARE BOOKS

HERMES RARE BOOKS
www.HermesRareBooks.com

